

2° periodo: non è stato
fatto niente!

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Relazione per il Comitato Tecnico
per gli Idrocarburi

Roma, 22 giugno 1981

OGGETTO: Istanza della Soc. AGIP
per la seconda proroga
triennale, senza riduzione
di area, del permesso
di ricerca "C.R36.A0" ri-
cadente nel canale di Si-
cilia (zona "C").

Il permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi denominato
"C.R36.A0" è stato originariamente
conferito con D.M. 22.6.1972 alla
Società AMOCO Italia Ricerca per l'e-
stensione di 19.603 ha e per la dura-
ta di anni sei.

Successivamente la titolarità del
permesso è stata estesa ad altre So-
cietà tra cui l'AGIP che ha poi as-
sunto le quote rinunciate dalle altre
contitolari rimanendo l'unica titola-
re del permesso in oggetto.

Il permesso è stato prorogato di
tre anni (D.M. 24.11.1978) per cui
il secondo periodo di vigenza è sca-
duto il 22.6.1981.

Con istanza presentata in data
25.5.1981 e pubblicata sul B.U.I.
Anno XXV/6 n. 184, la Soc. AGIP ha
chiesto la seconda proroga triennale
del permesso "C.R36.A0" senza riduz-
ione di area ai sensi dell'art. 25
della legge 21.7.1967 n. 613.

MA/vg

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da due campagne sismiche di dettaglio, per complessivi 240 Km di profili la cui interpretazione ha messo in evidenza una situazione strutturale tipo pinch-out, in corrispondenza della quale è stato ubicato il pozzo "C.R36.A0/1" (Pamela 1 bis).

Il pozzo perforato nel 1977 è terminato nelle dolomie della formazione "Taormina" alla profondità di 3.003 metri ed ha avuto esito minerario negativo.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva la revisione dei dati disponibili con eventuale rielaborazione della sismica esistente ed esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio di circa 20 Km di profili, qualora ritenuto necessario.

Sulla base dei risultati di tali lavori, sarebbe stato perforato un pozzo esplorativo della profondità di circa 3.000 metri.

In effetti la Società AGIP ha proceduto alla sola revisione dei dati forniti dal pozzo "Pamela 1 bis", inquadrandoli in un contesto regionale; tale revisione ha fatto intravedere, nel settore meridionale del permesso, la possibilità di un nuovo tema di ricerca ubicato nel fronte dell'alloctono.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede la revisione ed il reprocessing di tutte le linee sismiche disponibili e l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per 100 Km di profili (spesa prevista: 100 milioni di lire) nel settore meridionale del permesso dove potrebbero aversi buone prospettive in possibili trappole strutturali connesse al fronte dell'alloctono.

Sulla base dei risultati di tali lavori, verrà eseguito un secondo sondaggio esplorativo della profondità di circa 3.000 metri (spesa

prevista: 6.400 milioni di lire) avente lo scopo di investigare i livelli calcarei della formazione "Inici" ed i possibili obiettivi connessi ad eventuali strutture ubicate nel fronte dell'alloctono.

L'impegno globale di spesa previsto per il permesso "C.R36.A0" ammonta a 6.500 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 2871 del 4.6.1981), ritenuto accettabile il programma di lavoro proposto per il prossimo periodo di vigenza e congruo il relativo impegno di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto anche in considerazione dell'attività complessivamente svolta dalla Società AGIP nella zona e della serietà e dell'impegno ormai notoriamente riconosciuti a detta Società.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

